

Accordo di partenariato e cooperazione UE-Vietnam

A venticinque anni dall'avvio delle relazioni diplomatiche con il Vietnam, l'Unione europea è ora sul punto di ratificare un accordo di partenariato e cooperazione (APC) rafforzato con il paese. L'accordo dovrebbe contribuire a consolidare i legami tra le due parti e favorire i progressi verso la conclusione di un accordo di libero scambio (ALS) tra UE e Vietnam che, attualmente, è in corso di negoziazione.

Date fondamentali delle relazioni UE-Vietnam

Ottobre 1990: la Comunità europea e il Vietnam instaurano relazioni diplomatiche.

Maggio 1996: la Comunità europea e il Vietnam sottoscrivono un [accordo di cooperazione](#).

Giugno 2012: l'Unione europea, i suoi Stati membri e il Vietnam firmano un nuovo [Accordo quadro globale di partenariato e cooperazione](#). Lo stesso mese, le due parti avviano i colloqui su un accordo di libero scambio.

2012-2015: ratifica dell'accordo di partenariato e cooperazione da parte degli Stati membri (ad eccezione di Francia, Grecia, Italia e Irlanda, che [non hanno ancora ratificato](#) l'accordo).

Febbraio 2015: il Consiglio dell'UE chiede l'approvazione del Parlamento europeo per la conclusione dell'accordo di partenariato e cooperazione, conformemente all'[articolo 218 TFUE](#).

Agosto 2015: l'UE e il Vietnam [concordano](#) le linee generali dell'ALS. Prima che il testo possa essere finalizzato, restano da risolvere alcune questioni tecniche.

Contenuto dell'Accordo di partenariato e cooperazione

Rispetto all'accordo del 1996, il nuovo APC prevede un ambito di cooperazione considerevolmente più ampio, che include settori come l'energia, il buon governo e la migrazione, nonché i diritti umani e del lavoro (due settori critici per il Vietnam). Esso prevede inoltre un'organizzazione più regolare di riunioni tra i rappresentanti delle due parti.

L'articolo 57 stabilisce che, nel caso di inadempimento di una delle parti, l'altra parte può adottare "le misure del caso". Secondo [dichiarazioni](#) ufficiali, il futuro ALS farà riferimento a tale clausola, in linea con la richiesta del PE, formulata nella sua [risoluzione](#) del 2014 sui negoziati sull'accordo di libero scambio UE-Vietnam, di garantire un "legame istituzionale e giuridico" tra i due accordi. Tale legame conferirebbe all'UE la possibilità di sospensione dell'ALS in caso di gravi violazioni dei diritti umani da parte del Vietnam.

L'attuazione di [alcuni aspetti](#) dell'APC è stata avviata già prima della sua entrata in vigore, ad esempio per quanto riguarda il dialogo rafforzato sui diritti umani e le consultazioni sulla gestione della sicurezza e delle crisi.

Benefici dell'Accordo di partenariato e cooperazione

Per l'UE: l'UE ha un evidente interesse a cooperare con i paesi del Sudest asiatico, che contano un decimo della popolazione mondiale e rappresentano uno dei mercati in più rapida crescita al mondo. L'UE si è [impegnata](#) a cooperare più strettamente con l'organizzazione regionale, l'ASEAN, e sta inoltre sviluppando legami bilaterali con i suoi Stati membri. Finora è entrato in vigore soltanto l'[Accordo di partenariato e cooperazione](#) con l'Indonesia, ma sono in corso di negoziazione APC e ALS con numerosi altri paesi della regione. L'APC con il Vietnam, che rappresenta il terzo paese ASEAN in termini di popolazione, è pienamente in linea con questo approccio.

Un APC tra l'Unione e il Vietnam faciliterebbe il cammino verso la conclusione di un Accordo di libero scambio che, a sua volta, potrebbe infine servire da punto di partenza per la conclusione di un ALS interregionale UE-ASEAN.

Per il Vietnam: l'UE rappresenta il [secondo maggior](#) mercato di esportazione e [donatore di aiuti](#), nonché il [quinto](#) investitore per il paese nel 2015. Il Vietnam intende inoltre diversificare i propri partenariati nell'ottica di ridurre la dipendenza dalla Cina, con cui le relazioni risultano complicate a causa delle controversie territoriali nel Mar Cinese meridionale; il paese [partecipa](#) ad esempio al partenariato transpacifico e ha firmato un [accordo di libero scambio](#) con l'Unione economica eurasiatica, guidata dalla Russia.

Nel corso della sessione plenaria di dicembre 2015, il Parlamento europeo voterà sull'approvazione concernente la conclusione dell'accordo di partenariato e cooperazione e discuterà la [relazione](#) che l'accompagna, approvata dalla commissione AFET il 16 novembre 2015. La relazione accoglie con favore l'APC, che ritiene rafforzerà il ruolo dell'UE in Asia, e ne sollecita la celere ratifica; reitera la sua preoccupazione per gli abusi dei diritti umani e il degrado ambientale, ed elogia il Vietnam per i risultati ottenuti in termini di riduzione della povertà.